

## PROVA N.2

1. Secondo la teoria freudiana il periodo in cui il piacere è ricavato dalla ritenzione e anche dal controllo muscolare sfinterico si colloca:
  - a) nel primo anno di vita
  - b) dal secondo al terzo anno di vita
  - c) dal terzo al quinto anno di vita
  
2. Secondo quanto dichiarato nella L.104 del 1992 e sue successive modifiche, il profilo dinamico funzionale è aggiornato:
  - a) all'inizio di ogni anno scolastico
  - b) a conclusione della scuola materna, della scuola elementare e della scuola media e durante il corso di istruzione secondaria superiore
  - c) alla fine di ogni anno scolastico
  
3. La progettazione/programmazione educativa e didattica prevede le seguenti fasi:
  - a) analisi del contesto di partenza; definizione degli obiettivi; scelta e organizzazione delle proposte educative, degli strumenti e della metodologia
  - b) analisi del contesto di partenza; definizione degli obiettivi; scelta e organizzazione delle proposte educative, degli strumenti e della metodologia; verifica e valutazione
  - c) individuazione degli obiettivi in base all'età cronologica dei bambini; scelta delle proposte educative, degli strumenti e della metodologia; valutazione
  
4. J. Piaget definisce il periodo in cui il bambino comprende il mondo in base a ciò che può fare con gli oggetti e con le informazioni sensoriali:
  - a) periodo dell'intelligenza senso-motoria
  - b) periodo dell'intelligenza simbolica
  - c) periodo dell'intelligenza formale
  
5. La codifica della realtà da parte del bambino attraverso immagini viene definita da J.Bruner:
  - a) rappresentazione iconica
  - b) rappresentazione esecutiva
  - c) rappresentazione simbolica
  
6. Il meccanismo di difesa secondo cui avviene uno spostamento dell'energia psichica da un obiettivo disapprovato dalla realtà esterna o dal *Super Io* a uno socialmente accettabile è definito dalla teoria psicoanalitica:
  - a) rivolgimento contro di sé
  - b) sublimazione
  - c) proiezione
  
7. Secondo la teoria di J.Bowlby, il legame di attaccamento coinvolge:
  - a) il bambino e la madre
  - b) il bambino e più adulti di riferimento
  - c) il bambino e i familiari con cui entra in relazione

8. Secondo la teoria di J.Bruner con il termine *scaffolding* si intende:
- il tipo di sostegno che l'adulto offre al bambino nell'apprendimento di una determinata abilità o competenza
  - l'esempio visivo fornito dall'adulto al bambino nell'apprendimento di una determinata abilità o competenza
  - il sostegno morale e di incoraggiamento che l'adulto offre al bambino nell'apprendimento di una determinata abilità o competenza
9. Il concetto di "linguaggio egocentrico" è stato elaborato da:
- L.S.Vygostskij
  - K.Lewin
  - A.Freud
10. L'oggetto che rappresenta l'unione con la madre, sostituisce le cure materne e permette il distacco e l'autonomia da lei, è definito da D.W.Winnicott:
- oggetto libidico
  - oggetto transizionale
  - oggetto d'amore
11. Secondo il metodo elaborato da M.Montessori, l'insegnante:
- non deve sostituirsi al bambino, perché ciò lo rende passivo e lo umilia, ma deve offrirgli l'aiuto che lo incoraggia a fare da sé
  - deve aiutare il bambino tutte le volte che manifesta una difficoltà o lo pretende
  - non deve sostituirsi al bambino, perché dopo i 3 anni di età ha raggiunto l'indipendenza sia fisica che mentale
12. Secondo il pensiero pedagogico di J.Dewey, a scuola:
- devono essere predisposti laboratori di vario tipo che colleghino le attività scolastiche a quelle 'produttive' come la falegnameria, il cucinare, la tessitura...
  - devono essere predisposti laboratori per la libera espressione drammatico-teatrale del bambino
  - devono essere previsti spazi multifunzionali e multimediali per l'utilizzo della manualità e creatività
13. L'osservazione all'interno della scuola dell'infanzia può essere considerata come:
- uno strumento di conoscenza approfondita sulle capacità e difficoltà relazionali dei bambini disabili
  - uno strumento di conoscenza, di intervento sulla realtà educativa e di crescita professionale
  - uno strumento di conoscenza delle competenze dei singoli bambini per formare gruppi di lavoro omogenei
14. Secondo quanto riportato all'interno delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia*, la valutazione:
- precede, accompagna e segue i percorsi curriculari
  - segue i percorsi curriculari al fine di certificare gli esiti raggiunti
  - precede i percorsi curriculari poiché finalizzata esclusivamente alla definizione degli obiettivi didattici

15. La documentazione è una pratica professionale che viene utilizzata nella scuola dell'infanzia e svolge una pluralità di funzioni che si specificano in base ai suoi destinatari. Rispetto alle famiglie essa ha funzione di:
- dimostrare il percorso educativo, far comprenderne il senso e sostenere la loro partecipazione e condivisione al progetto educativo
  - mostrare il lavoro svolto, utilizzando strumenti e tecniche multimediali innovative
16. A norma della L.62 del 2000 si definiscono scuole paritarie:
- le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e possiedono i requisiti richiesti dalla normativa
  - le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali che dispongono di un Piano dell'offerta formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti
  - le istituzioni scolastiche gestite dagli enti privati che applicano le norme vigenti in materia di inserimento di alunni con handicap o in condizioni di svantaggio
17. L'educazione interculturale alla scuola dell'infanzia richiede percorsi ed esperienze educative connotati da atteggiamenti e comportamenti di:
- interazione positiva, benessere reciproco, rispetto per le manifestazioni 'culturali' di ogni soggetto
  - tolleranza nei confronti del bambino e della sua famiglia nel rispetto delle regole che l'istituzione prevede
  - ascolto e rispetto delle manifestazioni culturali nel primo periodo di ambientamento a scuola
18. *"Il bambino sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana, riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo"*: è uno dei traguardi per lo sviluppo enunciati all'interno delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia*, afferente al campo di esperienza:
- I discorsi e le parole
  - La conoscenza del mondo
  - Immagini, suoni e colori
19. L'area che si trova tra il livello di sviluppo effettivo e il livello di sviluppo potenziale, ossia tra ciò che il bambino è in grado di fare da solo e ciò che è in grado di fare con il sostegno di un adulto o compagni più competenti, è definita da L.S.Vygotskij:
- zona di sviluppo cognitivo
  - zona di sviluppo prossimale
  - livello di sviluppo relazionale
20. Con l'espressione *realismo infantile* secondo la teoria di J.Piaget ci si riferisce alla tendenza del bambino a:
- attribuire più valore ai dati percettivi e sensoriali che a quelli rappresentativi
  - pensare che tutto ciò che lo circonda è stato costruito dall'uomo
  - attribuire una vita anche a elementi che ne sono privi